

ASSET

→ **Top Funds
classifiche**

A cura di
Pieremilio Gadda

Quanti titoli sono in saldo

Prezzi interessanti alla Borsa di Milano dopo i ribassi dell'autunno
Ma le incognite sullo spread e sulla crescita impongono prudenza



Giro di boa di fine anno per **Piazza Affari**, che rimane l'osservata speciale in **Europa**, tra i saliscendi dello spread e il pil in frenata, **-0,1%** tra giugno e settembre, primo dato negativo dopo 14 trimestri di espansione economica. Risultato: il **Ftse Mib** ha archiviato i primi 11 mesi dell'anno con un deludente **-10%** e resta in ostaggio dei negoziati tra il governo italiano e la Commissione per aggiustare la manovra finanziaria e scongiurare l'avvio di una procedura d'infrazione per deficit eccessivo.

Situazioni instabile

Quali sono le prospettive per i prossimi mesi? "La situazione sull'Italia rimane instabile a causa dell'inasprimento del confronto fra Governo e istituzioni europee sulla legge di bilancio 2019, che ha creato tensioni sia sui titoli governativi che sul mercato azionario italiano. Pertanto, le prospettive per i mercati finanziari domestici dipendono dalle tempistiche e dai fattori che potranno ridurre la percezione di questo rischio sul nostro Paese. Al momento si può soltanto rilevare che la correzione della Borsa italiana (siamo il 20% circa sotto i massimi di maggio), ha portato le valutazioni su livelli interessanti e a sensibili sconti rispetto alle altre borse dell'Eurozona", osserva **Luigi Dompè**, portfolio manager azionario di **Anima**.

L'aspetto che preoccupa maggiormente gli esperti è il rallentamento del contesto macroeconomico, che risulta più acuto nella **Penisola** rispetto ad altri paesi, sovrapponendosi al calo della produzione industriale e al contestuale deterioramento della fiducia delle imprese.

"A nostro avviso ciò dipende dalle perplessità del mondo imprenditoriale su misure e contenuti della manovra economica, che appare sbilanciata verso misure assistenziali (di welfare) piuttosto che di supporto agli investimenti e alla crescita. Qualora si creasse un clima di maggiore fiducia sulla capacità della manovra di incidere positivamente su produttività ed economia domestica", precisa Dompè, "le implicazioni su spread e mercato azionario sarebbero immediate e significative". Nel frattempo, la preferenza per lo **stile value**, con un approccio selettivo, rimane, secondo il

gestore di **Anima**, la più appropriata per fronteggiare l'attuale fase di **volatilità del mercato**. "A livello settoriale, si è puntato su titoli del comparto utility (le cosiddette "utility regolate"), del real estate e sulle azioni ad alto dividendo".

Bisogno di fiducia

Guardando al 2019, il contesto dei **tassi d'interesse** in rialzo suggerirebbe un posizionamento a favore dei titoli bancari che, storicamente, sono favoriti da una traiettoria di miglioramento del margine d'interesse. "Tuttavia", conclude il gestore di **Anima**, "alla luce dell'evoluzione del contesto, andrà valutato se confermare o meno il leggero sovrappeso. Più in generale, occorre maggiore fiducia sulle prospettive di crescita e sulla riduzione del rapporto debito/pil affinché possa realizzarsi una risalita significativa dei prezzi". **A**

-10%



Il calo registrato dall'indice Ftse Mib nei primi 11 mesi del 2018

ASSET

→ Top Funds
classifiche

MORNINGSTAR®



TOP 20 AZIONARI ITALIA

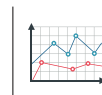
	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Kairos	Kairos Alpha Sicav Target Italy D	LU1505131380	▼ -2,92%
2	Anima	Anima Geo Italia A	IT0001036315	▼ -5,57%
3	Anima	Anima Italia B	IT0005158784	▼ -5,79%
4	Anima	Anima Italian Equity Silver Eur Acc	IE00BZBXP28	▼ -6,38%
5	Anima	Anima Iniziativa Italia A	IT0005186041	▼ -7,23%
6	Arca	Arca Economia Reale Equity Italia P	IT0005094187	▼ -7,75%
7	Euromobiliare	Euromobiliare Pir Italia Azionario A	IT0005253361	▼ -8,76%
8	Willerfunds	Willerequity Italy P	LU0102190435	▼ -8,97%
9	Fideuram	Fideuram Italia	IT0000388147	▼ -9,27%
10	Symphonia	Symphonia Azionario Small Cap Italia	IT0004464233	▼ -9,75%
11	Sella	Investimenti Azionari Italia A	IT0001023628	▼ -9,98%
12	Fideuram	Interfund Equity Italy	LU0074298604	▼ -10,52%
13	Eurizon	Eurizon Pir Italia Azioni Pir	IT0005250409	▼ -10,57%
14	Credit Suisse	White Fleet Iii-Gibs Italy Eq Star I Eur	LU1104035347	▼ -10,59%
15	Ersel	Leadersetel P.M.I. H.D. B Acc	LU1132340321	▼ -10,61%
16	Fideuram	Fonditalia Equity Italy R	LU0058495788	▼ -10,96%
17	Euromobiliare	Euromobiliare Azioni Italiane A	IT0001013520	▼ -11,32%
18	Mediolanum	Mediolanum Flessibile Futuro Italia LA	IT0001019329	▼ -11,35%
19	Amundi	Amundi Etf Msci Italy A/I	FR0010655720	▼ -11,53%
20	Amundi	Amundi Sviluppo Italia B	IT0005245268	▼ -11,63%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/11/2018. Fondi considerati: 63, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi i prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Italia corrisponde alla categoria di Morningstar: Italy Equity.



Prudenza a Piazza Affari

Il 2018 è stato un anno complicato per i titoli di **Piazza Affari**. “I nostri portafogli continuano a proporre un peso sull’Italia molto limitato, proporzionato ai benchmark globali”. È la posizione espressa nelle scorse settimane da **Roberto Rossignoli**, portfolio manager di **Moneyfarm**.



Che forza quello spread

Gli spread italiani dovrebbero rimanere elevati a causa delle preoccupazioni sui livelli di indebitamento del Paese. È questa, in sintesi, l’analisi di **Esty Dwek**, senior market strategist di **Natixis IM** sul braccio di ferro tra Roma e Bruxelles riguardo alla manovra economica del 2019.

